

## **Verbale sintetico 14<sup>a</sup> riunione GdL “Efficienza energetica”**

**Milano - Roma, 6 novembre 2017**

Il giorno 6 novembre dell'anno 2017, presso la Sede di Milano dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI o Autorità) in collegamento video con gli Uffici di Roma, si è svolta la quattordicesima riunione del Gruppo di Lavoro (di seguito: GdL o Gruppo) “Efficienza energetica” dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento (di seguito: OssReg o Osservatorio).

La riunione ha ad oggetto l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale sintetico della riunione precedente;
2. approfondimento sul tema dei Titoli di Efficienza Energetica - documento del GdL;
3. aggiornamenti sulla SEN;
4. documento aggiornato su banda ultra-larga ed efficienza energetica;
5. aggiornamenti su convegno banda ultra-larga ed efficienza energetica;
6. varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione:

- per l'Autorità: il dott. Bernardo Pizzetti, in qualità di segretario dell'OssReg, e la dott.ssa Giorgia Palma dell'Unità TAC;
- per i rappresentanti degli *stakeholder*: il prof. Giovanni Riva di Airu/Fiper, il dott. Luciano Baratto di Anigas, l'ing. Mariangela Merrone di Assistal, il dott. Leonardo Santi di Assoesco, l'ing. Marta Bucci di Assogas, il prof. Livio De Santoli di Coordinamento Free, la dott.ssa Anna Danzi di Finco, la dott.ssa Isabella Bianchini di Igas, l'ing. Fabio Santini di Utilitalia, l'avv. Edoardo Riccio di Anaci, il dott. Alessandro Petrucci di Federconsumatori, il dott. Pieraldo Isolani di Unione Nazionale Consumatori (UNC), la dott.ssa Laura Evangelista di Federdistribuzione, il dott. Christian Rossi di Acep, l'ing. Dario Di Santo di Fire. L'ing. Nicola Cipiciani di Assistal e l'avv. Maria Iaconis di Udicon assistono in qualità di osservatori.

La riunione ha inizio alle ore 10:40. Il segretario dell'Osservatorio svolge la funzione di verbalizzazione.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

Il coordinatore, prof. De Santoli, apre i lavori con l'esame del primo punto iscritto all'o.d.g., richiamando il verbale della riunione precedente, tenutasi in data 6 ottobre 2017, preventivamente inviato per posta elettronica a tutti i membri del Gruppo. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Si passa al secondo punto all'o.d.g., relativo all'approfondimento sul tema dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE). Il coordinatore riferisce che i contributi pervenuti (di Fire, Federesco, Utilitalia, Aicep, Italiasolare, Anigas/Assogas e Igas) sono stati riuniti in un'unica nota. Sottolinea l'urgenza di individuare una posizione condivisa sul tema, nonché proposte volte al superamento delle criticità che caratterizzano il mercato dei TEE.

Il coordinatore fa presente che la nota è strutturata in due sezioni, le considerazioni preliminari e le proposte (la parte evidenziata in giallo sul documento). Procede poi con la lettura della nota, cui si fa rinvio.

Il coordinatore chiede ai componenti informazioni aggiornate sulla Guida Operativa che, ai sensi dell'art. 15 del D.M. 11 gennaio 2017, il GSE in collaborazione con ENEA e RSE avrebbe dovuto predisporre entro 60 giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto e che, ad oggi, non è stata ancora predisposta.

L'ing. Santini di Utilitalia fa presente che il GSE sta lavorando in tal senso e che sono stati costituiti dei tavoli di lavoro. Ritiene tuttavia che, ad oggi, i risultati non siano confortanti e manifesta perplessità sul fatto che le guide tecniche saranno effettivamente in grado di agevolare in maniera consistente lo sviluppo dei progetti. Propone di attendere la pubblicazione delle guide tecniche che costituiscono uno strumento fondamentale per poter sviluppare i progetti.

Si procede con la lettura della nota.

In relazione al penultimo capoverso di pagina quattro, il dott. Rossi di Aicep interviene per precisare che il nuovo decreto ministeriale (*n.d.r. D.M. 11 gennaio 2017*) ha escluso la compatibilità e cumulabilità dei TEE con i benefici fiscali derivanti dall'iper e dal super ammortamento. In considerazione di ciò, ritiene che, stante l'attuale regime di incertezza nell'ottenimento dei certificati bianchi, le aziende industriali preferiranno avvalersi dell'iper e super ammortamento, rinunciando così alla presentazione di progetti di efficienza energetica. Sottolinea, pertanto, l'importanza di evidenziare il problema, anche perché, secondo informazioni ufficiose, sono in corso i passaggi legislativi necessari per riformulare il Decreto.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

Al termine della lettura, il coordinatore ribadisce l'importanza di trovare una posizione condivisa sulla nota. Si apre la discussione.

Il dott. Rossi propone di cassare il primo *bullet* di pagina tre (“ - *la presenza di interventi ad alta intensità di capitale per tep risparmiato, con investimenti caratterizzati da pay-back time elevati*”). In relazione al terzultimo capoverso della nota, propone poi di eliminare dall'elenco dei fattori di aggiustamento il “*comportamento del personale*”.

Torna poi sul tema della cumulabilità, manifestando forte preoccupazione su tale questione. Ritiene che sarebbe opportuno emendare l'art. 10 del D.M. 11 gennaio 2017 (*Cumulabilità*) recuperando la previsione dell'art. 10 del precedente D.M. 28 dicembre 2010, che prevedeva che i certificati bianchi non fossero cumulabili con altri incentivi “*fatto salvo [...] l'accesso a: a. fondi di garanzia e di rotazione, b. contributi in conto interesse e c. detassazione del reddito di impresa riguardante l'acquisto di macchinari e attrezzature*”.

Aggiunge poi che un ulteriore aspetto che potrebbe essere segnalato nella nota riguarda la cumulabilità di nuovi progetti di efficienza energetica realizzati su impianti per i quali sono stati già riconosciuti dei certificati bianchi. La richiesta è quella di ammetterli solo per la quota di efficienza energetica addizionale rispetto a quanto rendicontato con il primo progetto, al fine di favorire la competitività delle imprese industriali italiane.

In relazione al quartultimo capoverso di pagina cinque, infine, rileva che l'introduzione di obblighi riduce evidentemente la possibilità di presentare progetti di efficienza energetica.

Il coordinatore invita i componenti a intervenire direttamente sul testo della nota inserendo, in modalità di revisione, le proposte di modifica o integrazione.

L'ing. Bucci di Assogas ringrazia il coordinatore per il lavoro svolto. Suggestisce di chiarire meglio il concetto espresso nel terzultimo capoverso di pagina cinque (laddove si parla di obbligo “posto sulla domanda”) e di eliminare il capoverso successivo, considerato che si tratta di un passaggio superato (in quanto è già prevista per i distributori obbligati l'erogazione in acconto del contributo tariffario).

Con riferimento al primo capoverso di pagina sei, ritiene che sarebbe opportuno illustrare con maggiore dettaglio la proposta di prevedere una normativa *ad hoc* che consenta ai distributori, nel momento in cui presentano l'offerta, di avere contezza del valore economico dei TEE.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

Il dott. Santi di Assoesco si associa all'apprezzamento per la redazione della nota che appare integralmente condivisibile. Segnala che Assoesco non ha ancora trasmesso il proprio contributo sui TEE e anticipa che a breve trasmetterà un documento sul tema, che sarà incentrato principalmente sullo stato dei lavori e sulle criticità della definizione delle guide operative.

Il coordinatore chiede ad Assoesco di trasmettere il proprio contributo e, al contempo, di intervenire direttamente sulla nota riassuntiva in modalità di revisione. Chiede inoltre di fare una riflessione approfondita sulla SOA.

Il dott. Santi, in relazione ai contenuti della nota, condivide la necessità di evidenziare con forza la centralità del tema della cumulabilità; non concorda, invece, sulla proposta, contenuta nella SEN, di introdurre un regime obbligatorio di risparmio in capo ai venditori. Suggestisce, piuttosto, di valutare se sia percorribile la strada di introdurre degli obblighi in capo ai consumatori finali, obbligati alla redazione della diagnosi, con la possibilità di trasferire la realizzazione degli interventi a soggetti terzi (le ESCo).

L'ing. Di Santo di Fire, con riferimento al quarto capoverso di pagina uno, suggerisce di rimodulare la seguente frase *"il meccanismo si basa sulla capacità di bilanciare in modo corretto il rapporto tra crescita degli obiettivi e reale capacità del comparto industriale, civile, del terziario e dei trasporti di generare interventi di efficienza energetica in misura sufficiente"*. Ritiene, infatti, che lo scopo del meccanismo non sia quello di bilanciare domanda e offerta, ma di cercare di far raggiungere al sistema degli obiettivi.

In relazione al penultimo paragrafo di pagina due, propone di aggiungere la seguente frase dopo il primo punto: *"elemento che conferma la difficoltà dell'offerta di adeguarsi alla domanda"*.

Concorda, poi, con il dott. Rossi riguardo all'opportunità di cassare il primo *bullet* di pagina tre. Propone, ancora, di modificare l'*incipit* del quarto *bullet* di pagina tre sostituendo la frase *"l'incremento del tasso di rigetto dei progetti"* con la frase *"la riduzione dei progetti ammissibili"*. Ritiene che l'incremento del tasso di rigetto rappresenti un problema diverso che potrebbe essere trattato separatamente, creando un ulteriore punto. Propone, inoltre, di aggiungere all'elenco delle variabili che influenzano il prezzo dei TEE il seguente *bullet*: *"le regole di determinazione del contributo tariffario"*. Segnala, altresì, un refuso nell'ultimo capoverso di pagina tre.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

Sul tema della cumulabilità (penultimo capoverso di pagina quattro), conferma quanto esposto dal dott. Rossi e, in particolare, l'opportunità di evidenziare nella nota le criticità conseguenti alla esclusione della cumulabilità.

Riguardo alla possibilità di porre l'obbligo sulla domanda (terzultimo capoverso di pagina cinque), ritiene che la questione non riguardi l'attribuzione degli obblighi a soggetti inadeguati, ma il fatto che non si riesca a fare progetti. Manifesta, poi, perplessità sulla possibilità di estendere la certificazione modello SOA in tutte le relazioni tra ESCo e clienti (ultimo capoverso di pagina cinque).

Infine, ritiene che le considerazioni riportate nell'ultimo capoverso di pagina sei, incentrate sul settore del fotovoltaico, siano troppo specifiche rispetto al tenore generico della nota.

L'ing. Santini si unisce ai ringraziamenti dei colleghi per il lavoro fatto dal coordinatore e ritiene che, considerato che dalla nota non emergono posizioni in contrasto tra di loro, non vi sia necessità di evidenziare le posizioni dei singoli componenti, ma sia auspicabile che la nota diventi un documento condiviso dall'intero Gruppo.

Esponde poi delle considerazioni di carattere generale sul tema.

Riguardo all'efficienza del sistema di incentivazione, riferisce che con lo studio Cesef è stato dimostrato che a parità di TEP risparmiati il meccanismo dei TEE è, rispetto a tutti i sistemi di incentivazione, quello che è costato meno. Ritiene che dovrebbe essere evidenziata l'importanza di mantenere in vita il meccanismo con le caratteristiche attuali (ricorda che si tratta di un meccanismo di mercato). Fa presente, poi, che il GSE ha avanzato una proposta secondo cui si potrebbe optare per un modello in cui sia il GSE ad acquistare i titoli attraverso delle aste; ciò appare difficilmente compatibile con un meccanismo di mercato (auspica che il GSE espliciti con maggiore dettaglio la proposta).

Successivamente affronta la questione dell'estensione degli interventi. Manifesta perplessità in relazione a tale possibilità, dato che il meccanismo è destinato al settore industriale e calato su di esso, mentre per l'edilizia sembra si stia facendo strada il tema degli incentivi fiscali (cumulabile, tra l'altro, con gli interventi antisismici).

Chiede, inoltre, chiarimenti sulla proposta di cassare il primo *bullet* di pagina tre (eliminando così dalle variabili che influenzano il prezzo dei titoli "la presenza di interventi ad alta intensità di capitale per tep risparmiato, con investimenti caratterizzati da pay-back time elevati").

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

Sul tema del contributo ai distributori, ritiene che il nuovo meccanismo individuato dall'Autorità (*n.d.r. con delibera 435/2017/R/efr*) – che in generale ha penalizzato i distributori, i quali avrebbero preferito mantenere il precedente meccanismo di determinazione del rimborso – risulti comunque sostenibile.

Con riguardo al tema della scadenza e del corrispettivo di giacenza, propone di presentare le due ipotesi come alternative.

Interviene il dott. Baratto di Anigas per sottolineare che la delibera 435/2017/R/efr ha, sotto alcuni aspetti, penalizzato i distributori in quanto soggetti obbligati e che, dunque, non si possono valutare positivamente gli effetti dell'evoluzione regolamentare.

Anche l'ing. Bucci rileva che, dal punto di vista dei distributori, non si può sostenere che l'evoluzione normativa e della regolazione stia risolvendo le criticità del settore. Ritiene che, sebbene il meccanismo non sia stato molto efficace, considerato che da quando è entrato in vigore i prezzi sono aumentati, in generale debba essere difeso, purché venga perfezionato. Aggiunge che dopo il 2020 si potrà considerare anche l'opportunità di rivedere il meccanismo (valutando il meccanismo delle aste o ulteriori opzioni).

L'ing. Santini precisa il suo precedente intervento non era diretto a sostenere che la regolazione sta risolvendo tutte le criticità, bensì che la nuova delibera dell'Autorità dovrebbe già offrire al sistema delle garanzie rispetto al comportamento dei distributori (questo comporta chiaramente una penalizzazione per il distributore).

Il dott. Isolani di UNC espone alcune considerazioni generali. Evidenzia, innanzitutto, l'incongruità del fatto che il prezzo dei titoli non venga pagato in funzione dell'efficienza energetica acquisita, ma in funzione dello squilibrio tra domanda e offerta. Sottolinea che i costi dell'efficienza finiscono sulla bolletta elettrica e quindi sui consumatori domestici; suggerisce, pertanto, di valutare ulteriori meccanismi, come quello delle aste proposto dal GSE. Riguardo, invece, al tema della estensione degli interventi, ritiene opportuno delimitare i TEE al settore industriale.

La dott.ssa Danzi di Finco si unisce ai ringraziamenti al coordinatore per la redazione della nota. Manifesta perplessità a proposito dell'introduzione di un obbligo per i soggetti obbligati alla redazione della diagnosi. Con riguardo alla proposta di estendere il modello SOA in tutte le relazioni tra ESCo e clienti, suggerisce di valutare con attenzione tale ipotesi, in considerazione del fatto che il modello in altri settori non sta funzionando nel migliore dei modi. Concorda, infine, con l'ing. Di Santo sulla opportunità di rendere più generico l'ultimo capoverso di pagina sei.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

L'avv. Iaconis di Udicon condivide le posizioni espresse dal dott. Isolani.

Il coordinatore esorta i componenti a far pervenire in tempi brevi (nei prossimi dieci giorni) le revisioni al documento.

Con riguardo al punto tre all'o.d.g., riferisce che la discussione sulla SEN può considerarsi esaurita e che sarà eventualmente riaperta dopo la pubblicazione della SEN.

Si passa ai punti 4 e 5 dell'o.d.g.. Il coordinatore invita tutti i componenti a leggere attentamente il documento aggiornato "*Banda larga per l'efficienza energetica*" predisposto da Federesco, in modo tale che nella prossima riunione si possa provvedere all'approvazione del documento e all'organizzazione del convegno.

I componenti stabiliscono, infine, che la prossima riunione si terrà il 6 dicembre p.v. presso gli uffici dell'Autorità.

La riunione termina alle ore 12.30.

Il Segretario

Il Coordinatore